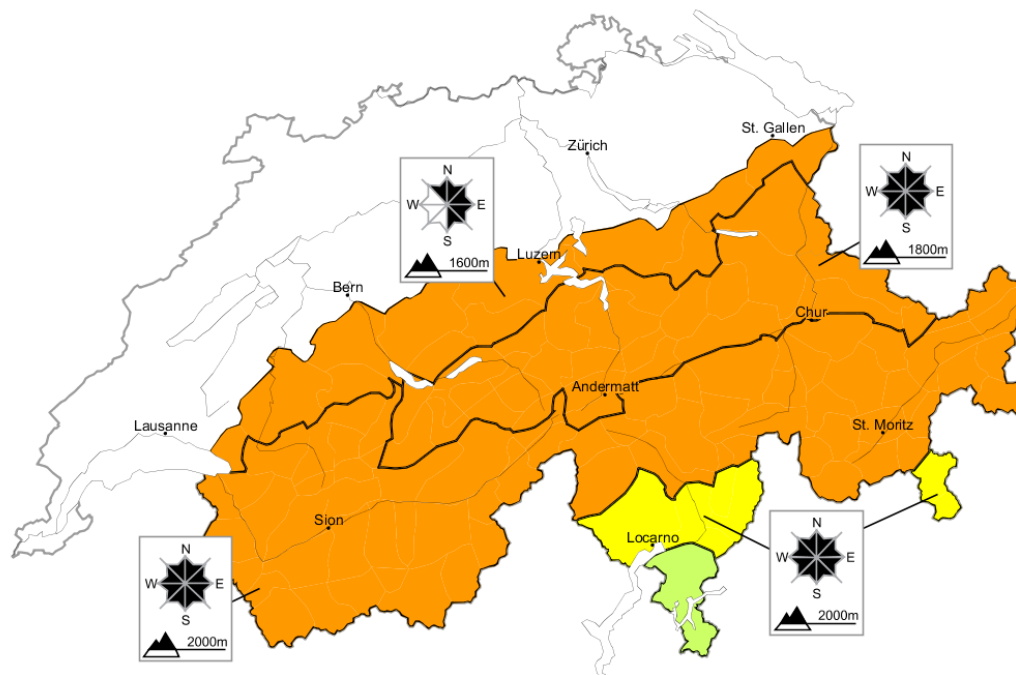


In molti punti marcato pericolo di valanghe. La neve ventata è la principale fonte di pericolo

Edizione: 5.2.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 5.2.2013, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 5.2.2013, 08:00



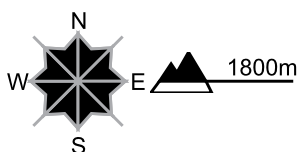
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti tempestoso si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Queste possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. A livello isolato sono possibili valanghe spontanee. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, sono previste valanghe da reptazione.

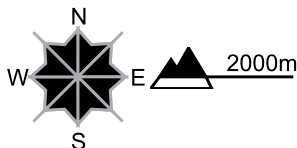
Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rappresentano la principale fonte di pericolo. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre, le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie, soprattutto nelle regioni alpine interne. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Oberland Bernese, Vallese: In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti. Qui sono possibili isolate valanghe spontanee.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sul versante nordalpino e nel Basso Vallese, sono previste isolate valanghe da reptazione al di sotto dei 2000 m circa.

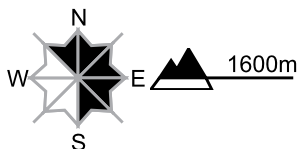
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti tempestoso si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Queste possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, sono previste valanghe da reptazione.

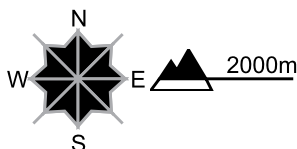
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli spesso piccoli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono ben individuabili e possono in parte facilmente distaccarsi. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Regione E

Debole, grado 1



Neve ventata

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 4.2.2013, 17:00

Manto nevoso

Con la neve fresca e il forte vento proveniente dai quadranti occidentali, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve soffiata di grandi dimensioni soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali. Questi accumuli sono instabili e in alcuni punti possono subire molto facilmente un distacco.

Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese, nel centro dei Grigioni e in Engadina, gli strati centrali e basali del manto nevoso sono fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. Qui, isolate valanghe possono interessare anche la neve vecchia. Nelle restanti regioni, la probabilità di fratture negli strati superficiali del manto è diminuita.

Retrospezione meteo di lunedì, 4.2.2013

Dopo una breve pausa, nella notte fra domenica e lunedì sono riprese le nevicate a partire dalle regioni settentrionali. Nel corso della giornata il tempo nelle regioni meridionali è stato piuttosto soleggiato. A partire dalle regioni occidentali e in quelle alpine interne, il cielo si è progressivamente schiarito nel corso della giornata. Nelle restanti regioni il cielo è rimasto per lo più molto nuvoloso con nevicate in lenta attenuazione. Nelle regioni settentrionali il limite delle nevicate è salito al di sopra dei 1000 m nel corso della giornata.

Neve fresca

Da domenica sera a lunedì sera, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- versante nordalpino dal Wildstrubel al Liechtenstein, regioni a nord del Reno Anteriore e Prättigau: dai 20 ai 40 cm, con punte locali sino a 50 cm
- restante versante nordalpino, Vallese, restanti parti della regione del Gottardo e del nord dei Grigioni, Bassa Engadina e Val Müstair: dai 10 ai 20 cm
- più a sud meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 gradi nelle regioni settentrionali e 0 gradi in quelle meridionali

Vento

Forte proveniente dai quadranti occidentali

Previsioni meteo sino a martedì, 5.2.2013

Nella notte fra lunedì e martedì le nevicate cesseranno anche nelle regioni orientali. Nel corso della giornata, cielo parzialmente soleggiato nelle regioni meridionali. Altrimenti inizialmente variabile con schiarite soprattutto nelle regioni occidentali e in quelle alpine interne. Nel pomeriggio inizierà di nuovo a nevicare fino a bassa quota nelle regioni occidentali.

Neve fresca

Da lunedì sera a martedì sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Giura occidentale: dai 15 ai 30 cm
- restante Giura, Basso Vallese occidentale, Alpi Vodesi e versante nordalpino orientale: dai 5 ai 15 cm
- altrimenti meno, in Ticino tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -7 gradi nelle regioni settentrionali e -3 gradi in quelle meridionali

Vento

Nelle regioni settentrionali e in quota da forte a tempestoso proveniente da ovest

Tendenza sino a giovedì, 7.2.2013

Nelle regioni settentrionali e occidentali nevierà in entrambi i giorni. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. La situazione valanghiva rimane critica.